

# Unità Pastorale di Soprapieve



[fieraprimiero@parrocchietn.it](mailto:fieraprimiero@parrocchietn.it)

<http://decanatodiprimiero.pweb-trento.glauco.it>

tel. parroco 0439 62493

## III<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO

16 dicembre 2018

### Attesa-pazienza-rispetto. Tre parole in una: Avvento!

(A cura di Alessandro Chiopris)

Qualche giorno fa mi sono ritrovato, come molti altri genitori, lungo i corridoi della scuola frequentata da mio figlio. Mentre ero fuori da un'aula aspettando il mio turno ho sperimentato: **attesa-pazienza-rispetto**. Tre parole che dicono il tempo dell'**Avvento**. Il Natale mantiene ancora qualcosa di religioso, ma sempre più sta prendendo la forma di una festa tradizionale staccata dalla sua origine cristiana. *Perché?* Una delle cause è **la fretta di arrivare subito** al Natale, saltando il tempo che ci è concesso per prepararci. L'Avvento è metafora della vita stessa, in cui ci prepariamo oggi per "un'altra vita" che ci sta già venendo incontro... La cultura, in cui viviamo, del *tutto-subito-immediatamente* stride con *attesa-pazienza-rispetto*.

In questa terza di Avvento, chiamata anche domenica della "gioia", un **profeta** come Giovanni Battista è difficile presentarlo come "gioioso", ma lasciamoci guidare dal testo di Luca: **le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».** Tre categorie di persone: la *gente comune* (non ricchi, ma neanche poveracci); i *pubblicani* (esattori delle tasse, per conto degli occupanti romani, con il vizio di sovraccaricare il contributo delle persone all'erario per poi intascarlo); i *soldati* (uomini preposti all'ordine pubblico e alla sicurezza: divisa e armi, simboli del potere). I tre gruppi hanno in comune la stessa domanda rivolta a Giovanni: **«Che cosa dobbiamo fare?»** È una domanda **morale**. Per morale s'intende: **come** vivere da discepoli di Gesù di Nazareth nel nostro contesto storico. Interessante è notare che la domanda riguarda **noi, qui e adesso!** Le risposte del profeta, alle rispettive categorie di persone, hanno uno sfondo

<p>Domenica 16 dicembre III Avvento</p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> d. famiglia don Carlo Longo – def.ti fam. Battista Taufer e Cemin d. fam. Vito Bancher – d. Ginevra Pagnot – d. Paola Soccol (colleghi)</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> d. Giulio Mazzurana – d. Antonio Guarneri (ann) d. Libera e Valentino Salvadori – Secondo intenzione offerente Secondo intenzione famiglie Cemin e Zanetel def.ti fam. Lina e Giovanni Simion</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Mariuccia Gadenz</p>
<p>Lunedì 17 dicembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Mariuccia Gadenz – d. Angelo e Pierina Scalet</p>
<p>Martedì 18 dicembre</p>	<p><b>Ore 14.30: Santa Messa di Natale al centro diurno ANFFAS</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):</b> d. Claudio e Stefano Toti – d. Lorenzo De Paoli defunti Nami e Zugliani</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</b> d. Francesco ed Elena Cemin – d. Vittorio Artico – d. Tito Longo</p>
<p>Mercoledì 19 dicembre</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico:</b> d. Caterina Scalet (ann) – d. Nicoletto Depaoli</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Siror:</b> d. Gino e Orsola Cemin</p>
<p>Giovedì 20 dicembre</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):</b> d. Luigi</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Gaetano e Maria Scalet (ann) - d. Maddalena e Antonio Scalet d. Pietro e Francesca Bernardin</p>
<p>Venerdì 21 dicembre</p>	<p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):</b> d. Giuseppe – d. Gemma Cazzetta</p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:</b> defunti Zagonel e Lucian – per i defunti di Lina Turra d. Mario Ploner</p>
<p>Sabato 22 dicembre</p>	<p><b>Ore 8.00: Santa Messa a Transacqua:</b> d. Giovanni, Augusta e Giustino Scalet</p>
<p>Domenica 23 dicembre IV Avvento</p>	<p><b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:</b> d. Giacomo Cemin (Gheti) ann – defunti fam. Marcella Orsolin</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:</b> d. Carla Zagonel – per i defunti di Italo Fedele – d. Bianca d. Mario e Salvatorica – d. Fausto Zugliani</p> <p><b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera</b></p> <p><b>Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua:</b> per le famiglie di Livia Simoni – d. Pietro e Laura Castellani d. Cornelio, Candida e Giacomo</p>

comune: **agire con giustizia**. Quest'ultima è ben spiegata da un intervento, di qualche anno fa, di Papa Benedetto XVI. Alle **folle** (la categoria che più ci rappresenta!): *Qui possiamo vedere un criterio di giustizia, animato dalla carità. La giustizia chiede di superare lo squilibrio tra chi ha il superfluo e chi manca del necessario; la carità spinge ad essere attento all'altro e ad andare incontro al suo bisogno, invece di trovare giustificazioni per difendere i propri interessi. Ai **pubblicani**: Il profeta, a nome di Dio, non chiede gesti eccezionali, ma anzitutto il compimento onesto del proprio dovere. Si conclude con i **soldati**: Anche qui, la conversione comincia dall'onestà e dal rispetto degli altri: un'indicazione che vale per tutti, specialmente per chi ha maggiori responsabilità. Da sempre gli uomini hanno cercato, in qualcuno dei propri simili, una persona che incarnasse le attese di speranza del momento. Giovanni Battista era visto come una sorta di "Babbo Natale" del tempo: **Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo**. Giovanni coglie questa esigenza buona e la rimanda a "Qualcuno" diverso da lui: **Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile»**. Con poche parole il nostro protagonista, giocando con i simboli profetici, fa emergere verità profondissime. Sappiamo che Giovanni battezzava usando l'acqua del fiume Giordano ed era un rito purificatorio, anche se non aveva il valore di sacramento. Riconosce che prima di lui c'è un altro: **più forte di me**. Giovanni è un uomo sincero con se stesso e con Dio. **Posso dire questo anche di me stesso?** Uno schiavo ebreo non poteva legare o slegare i lacci dei sandali ai suoi padroni in quanto considerato un gesto troppo umiliante. Fino a considerarsi "non degno" neanche per la categoria degli schiavi. **Chi è al centro delle nostre azioni nelle comunità: Cristo o il mio ego, le mie idee?** Parla di **Spirito Santo e fuoco**, è un linguaggio simbolico: spesso ci affanniamo in cose che non nascono dallo Spirito Santo, si consumano come nel fuoco e resta solo cenere. L'immagine del frumento separato dalla paglia: rimane solo ciò che vale. **Cosa è frumento e cosa è paglia nella mia vita?** I **profeti**, come Giovanni Battista, sono incomprensibili dal punto di vista umano e psicologico. Ci insegna un pastore luterano tedesco, martire delle barbarie naziste: **Il fatto è che il profeta sa di essere alleato con Dio e che questa alleanza renderà la sua vita una tragedia, una tragedia di incomparabile serietà, proprio perché si tratta di un'alleanza con Dio (D. Bonhoeffer). Sarà solo un caso che con il battesimo abbiamo ricevuto tre "titoli", del quale uno è proprio quello di "profeta"?***

<b>Domenica</b> 16 dicembre	<b>Terza Domenica di Avvento – "E noi che cosa dobbiamo fare?"</b> Tonadico – ore 10.30: S. Messa con la Festa degli anziani Siror – ore 17.00: Concerto coro "Voci bianche" – Scuola musicale Primiero <b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: Inizio solenne della NOVENA DI NATALE</b>
<b>Lunedì</b> 17 dicembre	<b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b>
<b>Martedì</b> 18 dicembre	Fiera (Centro diurno Affas) – ore 14.30: S. Messa con ospiti, familiari, operatori, volontari <b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b>
<b>Mercoledì</b> 19 dicembre	<b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b> chiesa di Mezzano – ore 20.00 concerto di Natale della Scuola Musicale Primiero
<b>Giovedì</b> 20 dicembre	Madonna dell' Aiuto – ore 8.00: S. Messa e Adorazione Eucaristica <b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b>
<b>Venerdì</b> 21 dicembre	<b>Monastero Cappuccine – ore 6.00: S. Messa del "Rorate"</b> <b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b>
<b>Sabato</b> 22 dicembre	Arcipretale di Fiera – ore 16.00: Confessioni ore 18.00: S. Messa prefestiva <b>SAGRON – dalle ore 15.00 alle 16.00: CONFESSIONI DI NATALE</b> <b>Arcipretale di Fiera – 20.00: NOVENA DI NATALE</b>
<b>Domenica</b> 23 dicembre	<b>Quarta Domenica di Avvento</b> "A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?" <b>TONADICO – dalle ore 14.30 alle 16.30: CONFESSIONI DI NATALE</b> <b>TRANSACQUA – dalle ore 16.00 alle 18.00: CONFESSIONI DI NATALE</b> <b>Arcipretale di Fiera – ore 20.00: NOVENA DI NATALE</b>

## **CONFESSIONI DI NATALE**

*La Confessione non è un peso che carichiamo sulle spalle delle nostre fragili esistenze, ma l'opportunità di sperimentare la misericordia di Dio e pacificare la vita anche con il prossimo.*

**SAGRON – SABATO 22 DICEMBRE: dalle ore 15.00 alle 16.00**

**TONADICO – DOMENICA 23 DICEMBRE: dalle ore 14.30 alle 16.30**

**TRANSACQUA – DOMENICA 23 DICEMBRE**  
**dalle ore 16.00 alle 18.00**

*Don Giuseppe è ancora in convalescenza  
invita, chi avesse necessità, a contattare direttamente Alessandro  
cell: 348.9260212 – Email: alessandro.chiopris@gmail.com*